IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 228. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 19 Agosto 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
— Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 — da 75 a 100 parole L. 5 — da 125 a 150 parole L. 10 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Comunicazioni* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Giornale. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Commercio e affari

Ieri abbiamo riassunta, con rapida sintesi, la situazione generale dal punto di vista della finanza, concludendo col dire che il miglioramento deve rafforzarci nell' indirizzo prudente ed energico sul quale ci siamo posti per raggiungere senza scosse e possibilmente senza nuovi aggravi, quand'anche ieri, l'assetto positivo della finanza.

Abbiamo ancora molte deficienze da colmare e molti bisogni da soddisfare per non immediatamente nella necessità di risolvere solidamente il problema finanziario, senza di che sarebbe vano tentare provvedimenti e riforme economiche. Senza denari non si provvede e non si riforma.

All' infuori della differenza che può risultare fra l'entrata e la spesa, occorre dare al bilancio, almeno per qualche anno, la maggior stabilità, rendendo organiche tutte quelle economie che furono introdotte dal precedente Ministero, salvo quelle quali, per la fretta inevitabile, avevano un carattere piuttosto momentaneo. A quest'opera si accinse, fin da principio, l'on. Grimaldi e ormai si può ritenere compiuta, ciò che non è lieve vantaggio.

Quello che sovratutto riesce di conforto è il vedere come il miglioramento che soltanto da alcune settimane si è verificato nella finanza non abbia paralizzato l'avviamento che fin dal principio dell'anno si era manifestato nel movimento commerciale.

Dopo una depressione veramente scoraggiante di quasi quattro anni consecutivi, sul principio del 1892 si è verificata una più lieve diminuzione nelle importazioni e una più viva ripresa nelle esportazioni.

Esamineremo, possibilmente domani, il movimento commerciale di luglio collegandolo con quello del primo semestre nei principali dettagli, ma fin d'ora possiamo notare che, nonostante il periodo di calma, l'andamento del commercio coll'estero mantiene l'espressione favorevole alla bilancia commerciale avverrita dal gennaio.

A tutto luglio l'importazione delle merci è stata calcolata in 624 milioni circa e l'esportazione in 552 in cifra tonda.

Questo vuol dire che in confronto allo stesso periodo dell' anno scorso abbiamo avuta una minor importazione di 38 milioni circa: ciò che non è molto a deplorarsi, se si pensa che il minor bisogno di grano dall'estero ha in questa differenza la parte più notevole.

Nell'esportazione invece abbiamo 63 milioni e mezzo in più dello stesso periodo dell'anno scorso. Se si pensa in questi altri cinque mesi raggiungere il resto pel 100 milioni, sarebbe un bel risultato. La buona vendemmia e il raccolto dell'olio permettono di sperarlo.

Può darsi, anzi è probabile, che questa speranza sia un po' attenuata dalla necessità di dover comprare più grano, ciò che non dispiace ai nostri amici delle Gabelle, causa il minor raccolto di quest'anno, ma d'altronde non si può pretendere il meglio in tutto.

E' singolare però il fatto che mentre il debito derivante dalla sbilancia commerciale si riduce a tutto luglio a 72 milioni e il Tesoro, con previdenza di cui una parte di merito spetta all'on. Luzzatti, ha già provveduto pel servizio del secondo semestre, il cambio si mantenga tuttora ad un grado, che non trova legittime giustificazioni.

E' una questione che va studiata.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 18, 2.20 pomer. — L'arciduca Francesco Fesdinando lascia il comando del 9° Usseri. di guarnigione a Oldenburg, per recarsi in Boemia, dove sarà messo alla testa di una brigata di fanteria.

(N) **Berlino**, 18, 2 pom. — Si afferma da fonte autorevole che il matrimonio della principessa Margherita, sorella dell'Imperatore, è aggiornato al prossimo gennaio.

(N) **Londra**, 18, 4.20 pom. — La Regina Reggente Odoarde dopo domani per recarsi, insieme alla Corte, a Balmoral, sua residenza negli Highlands scozzesi.

(N) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Si ha da Samarcanda che cinque persone del seguito dell'Emiro di Bokhara, sono partite per Pietroburgo, per la via di Astrakhan.

L'Emiro partirà, fra pochi giorni, per la via di Baku e Tiflis.

E' probabile che i negoziati, per la soppressione della Dogana tra Bokhara e la Russia, vengano terminati nel corso del mese venturo.

Il caso dell'ammiraglio

Il nostro simpatico collega ed amico *Don Pandolfo* non sapendo forse come smuovere le placide acque della politica nostrana, è montato sulla testa del suo brik, il *Torneo*, ed ha sparato un colpo di cannone (a polvere) contro la barca dell'on. Corsi, intimandogli di prender terra e restar fermo sopra un punto solo.

Voi, signor ammiraglio, andate gettando l'ancora in tre o quattro colleghi, profittando della vostra posizione di sotto-segretario di Stato. Bisogna smettere. Dal momento che il presidente del Consiglio per primo e tutti gli altri ministri sono concordi nell'evitare, per conto loro, ogni invio di candidature multiple, voi dovete seguirne l'esempio e desistervi per un solo collegio.

Questa l'intimazione del *Torneo*, il quale, se lo permetta, potrà risparmiarsi questo colpo all'aria.

Anche prima e più del *Torneo*, che è ancora molto giovane per fortuna sua, noi siamo stati e siamo tuttavia contrari alle candidature multiple, che soltanto in qualche caso eccezionalissimo possono essere giustificate. La sobrietà è una delle virtù dei forti e dei grandi.

Come vede l'amico *don Pandolfo* sulla questione di massima siamo perfettamente d' accordo: ma è egli vero che l'ammiraglio Corsi cerchi, curi e procuri di farsi portare in più collegi, e aderisca a più candidature?

E' vero l'inverso. E ci spieghiamo.

Senza entrare nella carriera politica e militare dell'on. Corsi, che non ha bisogno delle nostre difese, giacchè basterebbe il fatto di essere stato prescelto a collaboratore dall'on. Saint Bon per poterlo vivamente lodare, ma cosciando fuori di quella regione, pensarono all'on. Corsi e lo mandarono alla Camera con una splendida votazione.

Ora è chiaro che dovendosi ricorrere allo scrutinio uninominale, il Collegio, (fra i quattro o cinque di cui si componeva l' antica circoscrizione) più logicamente adatto e per la sua posizione naturale e per alcuni interessi speciali ad essere rappresentato dall'ammiraglio Corsi è quello di Gaeta, tanto più che Gaeta ha dimostrato chiaramente nelle votazioni precedenti di preferire l'on. Corsi ad altri candidati.

Niente di più naturale che un Collegio marittimo preferisca un ammiraglio per deputato ad un avvocato e che un ammiraglio, come è precisamente del Corsi, preferisca di rappresentare un Collegio marittimo.

Perchè adunque non si lascia in pace l'on. Corsi al Collegio di Gaeta, quando egli non desidera di meglio?

Il perchè è molto semplice: a Gaeta si vuol favorire, a quanto pare, dagli amici di *Don Pandolfo*, la rielezione di un altro deputato, avvocato, il quale dopo aver firmato l'atto di sommissione al barone Nicotera, quando sperava di riprendere il fondo di pasanchi, non se le sente neppure ora di far adesione al Ministero attuale.

Don Pandolfo che parla di essi patologici elettorali con tanta competenza, regalerà questo, che legge nel Parlamento nazionale, a qualche altro dei centro un raggio di favore ministeriale a vantaggio di un avversario del gabinetto, a scapito di un membro del gabinetto stesso.

Non deve quindi recar sorpresa se, in vista di una situazione così... fenomenale, in qualche altro Collegio si è accennato alla candidatura dell'on. Corsi, il quale, per conto suo, non ha mai brigato e non ha mai sognato di lasciar disputare il suo nome, come si dispuò in Grecia la culla d'Omero e si disputa tuttora da sei quella di Crisoforo Colombo.

Così stando le cose di questo mare elettorale, pensi *don Pandolfo* a puntare il suo cannoncino in altra direzione e senza scuotere il suo *brik* o muovere l'onda quieta, colpirà più giusto.

Del resto ci sono altri casi, che sfuggono all'occhio acuto del nostro confratello, e che meritano davvero di essere considerati. Lo faremo in una prossima conferenza.

Battaglia elettorale

IV COLLEGIO DI ROMA

Veramente non è il caso di parlare di battaglia, giacchè quella di domenica non può essere che una gara fra le varie sezioni della IV circoscrizione elettorale di Roma, gara determinata da due soli sentimenti: gratitudine e delicatezza.

Gratitudine perchè nel votare il nome del colonnello Giuseppe Ellena gli elettori del IV collegio rendono un ultimo tributo di riconoscenza e di omaggio al nome dell'illustre e compianto loro rappresentante, che fu decoro del IV collegio di Roma e dell'Italia.

Delicatezza e lealtà nel tempo stesso, perchè il colonnello Ellena, sebbene dotato di esimie qualità, non soltanto militari, che lo renderono atto a rappresentare molto degnamente qualunque collegio nel Parlamento nazionale, s'astenne ad accettare la sempre lusinghiera offerta della candidatura al posto reso vacante per la morte del fratello, unicamente per corrispondere alla cordiale spontaneità ed alle affettuose insistenze delle persone più notevoli, più rispettabili e più influenti delle varie frazioni del IV collegio.

Gli elettori del IV collegio di Roma, che sapirono le porte del Parlamento a Vittorio Ellena, hanno sempre, convien riconoscerlo, dato prova nelle politiche elezioni di alto sentire e di grande lealtà.

Questi sentimenti, che prevalsero spontanei in altre circostanze, non potranno che rafformarsi in modo splendido in questa, ed imporsi anche a quei pochi, i quali vorrebbero, per remoti fini, astenersi una manifestazione, che riuscirà di grande onore agli elettori del circondario di Frosinone.

Intanto siamo lieti di pubblicare la seguente lettera:

Roma, 18 8 92.

Preg.mo Signor Direttore,

La prego d'inserire nel pregiato giornale da Lei diretto la seguente lettera:

Agli elettori del IV Collegio di Roma.

Ricevo lettere da diverse parti di codesto Collegio, nelle quali mi si riferisce che per l'elezione di domenica, del deputato in rimpiazzo del compianto comm. Vittorio Ellena, da taluni si faccia propaganda per portare il mio nome in luogo di quello del candidato cav. Giuseppe Ellena.

A dissipare qualunque equivoco dichiaro e confermo che non solo io non mi porto candidato in quest'elezione parziale; ma cxiandio raccomando vivamente agli elettori ed amici di accorrere numerosi alle urne a di votare compatti pel nome di Giuseppe Ellena.

Si rassicurino gli elettori che votando ora per l'amico Ellena, non compromettcranno la mia candidatura nel collegio di Anagni-Alatri per le prossime elezioni generali.

Giacomo Balestra
Ex deputato del IV Collegio di Roma.

Così semplicezza e chiarita la situazione da qualunque equivoco, gli elettori del IV Collegio pensino di accorrere numerosi all'urna e votare compatti il nome di

GIUSEPPE ELLENA.

Il servizio postale nel 1890

II.

Il servizio dei vaglia postali ha dato le seguenti risultanze:

Vaglia emessi	6,640,032 per L.	638,462,942
» pagati(a)	7,133,481 » »	678,058,030
Totale	13,773,483 per L.	1,316,520,972

In confronto dell'esercizio 1889-90 si ebbe un aumento di:

2,034,879 vaglia per L. 65,738,662

Anche il provento della tassa per l'emissione dei vaglia aumentò in proporzione e da 2,423,994 lire riscosse nell'esercizio 1889-90, salì a 2,558,879 lire, con benefizio di lire 134,885.

Analizzando nei loro fattori queste cifre, troviamo che concorsero a formarle:

1,588,237 vaglia ordinari per	L.	536,379,848
1,150,375 carcolino-vaglia	»	7,848,985
432,868 vaglia militari	»	2,917,766
261,638 » telegrafici	»	64,451,073
178,647 » internazionali	»	26,130,715
8,895 » consolari	»	710,305
52 titoli di credito	»	44,250
6,640,032 complessivamente per	L.	638,462,942

Paragonando tra loro i due esercizi abbiamo per **numero:**

in meno	158,782 vaglia ordinari	
	31,384 » militari	
	738 » consolari	
	20 titoli di credito	
in più	1,150,375 carcolino-vaglia	
	21,905 vaglia telegrafici	
	10,963 » internazionali	

per **valore:**

in meno	L. 151,939 vaglia militari	
	» 7,754,547 » internazionali	
	» 149,240 » consolari	
	» 47,500 titoli di credito	
in più	L. 2,251,096 vaglia ordinari	
	» 7,848,985 carcolino-vaglia	
	» 7,295,355 vaglia telegrafici	

La diminuzione dei vaglia ordinari e militari è una conseguenza della istituzione delle carcolino-vaglia, le quali, per le piccole somme, si sostituiscono con maggiore comodità e speditezza.

E lo provano le cifre, che indicano il valore dei vaglia. Infatti l'importo complessivo dei vaglia-ordinari è aumentato di 22 milioni e mezzo, malgrado il loro minore numero; e la diminuzione di L. 151,939 nell'importo totale del vaglia-militari è compensata ad usura dall'aumento di circa 8 milioni, verificatosi nel movimento delle carcolino-vaglia.

La diminuzione del valore dei vaglia internazionali, sebbene il loro numero sia cresciuto di 4690, è dovuta unicamente alla minore emissione dei vaglia di servizio, che le Direzioni della Poste rilasciano alle Tesorerie locali, ogni qualvolta ne

(a) compresi i vaglia di provenienza estera.

Eppure non pensò nemmeno per un istante a gettare il suo ritratto sul campo di carneficina, dove qualche soldato austriaco avrebbe potuto raccattarlo.

Aveva un bel dirsi che gli affari della Rivoluzione non lo riguardavano e che non era venuto in Italia a portar via delle bandiere all'imperatore d'Austria per farne dono al Direttorio; ma una voce interna gli diceva: Se tu rendessi quel glorioso straccio agli austriaci, tu deruberesti la Francia!

Lo conservò o, per consolarsi di contribuire ai trionfi del governo di Barras, si disse che senza dubbio lo ritroverebbe sospeso alla volta della cattedrale di Reims il giorno della consacrazione del Re.

Risolto da questa convenzione risoluzione che l'emigrato si vide forzato di andare molto più lontano di quel che avrebbe voluto in una via nella quale era entrato affatto suo malgrado.

Non aveva a rimproverarsi di aver preso la bandiera, poichè non aveva fatto che ricevoria dalle mani del comandante, ma ebbe il crupacuore di essere accusitato a difenderla.

Per non abbandonarla faceva mestieri stringerla al petto e tenere la scalcata alla mano, non fosse altro che come *porte-rispetto*.

Questa astinenza gli valse l'onore di servire da bersaglio a cesti i fucili austriaci e di essere accarezzato dalle palle.

Ricevono moneta metallica per il pagamento dei vaglia internazionali, ed indica un minor bisogno di moneta.

La più rilevante importazione di denaro avvenne durante i vaglia internazionali, si verificò:

dalla Francia	29,833,920	vaglia per L. 12,707,172
dagli S.U. d'America	26,256	» » 6,069,386
dalla Svizzera	83,839	» » 4,038,969
dalla Germania	53,708	» » 3,790,932
dall'Austria-Ungh.	46,851	» » 3,520,214

Le seguenti cifre dimostrano il movimento assorbente di questo servizio, durante il ventennio 1871-91.

Anni	VAGLIA EMESSI Numero	Valore	Differenza
		Lire	Lire
1871	2,288,250	287,979,166	
1872	3,127,190	327,208,701	+ 39,237,535
1873	3,297,083	375,560,603	+ 48,328,844
1874	3,594,902	417,000,742	+ 41,440,127
1875	3,655,829	425,712,021	+ 8,711,279
1876	3,852,490	432,767,954	+ 6,965,320
1877	3,732,358	468,061,202	+ 35,293,851
1878	3,772,329	451,427,511	+ 16,636,691
1879	3,906,984	483,778,667	+ 18,351,156
1880	4,028,857	488,809,071	+ 14,030,404
1881	4,022,347	503,764,988	+ 19,955,917
1882	4,102,281	532,680,317	+ 28,904,329
1883	4,248,600	549,171,280	+ 16,801,963
1884 (bis.)	2,137,801	272,792,814	
1884-85	4,542,132	549,331,653	+ 760,378
1885-86	4,792,367	491,989,758	— 58,341,900
1886-87	5,074,804	511,135,774	+ 19,746,016
1887-88	5,192,874	542,732,633	+ 31,616,859
1888-89	5,139,108	528,385,217	— 13,477,416
1889-90	5,648,313	608,142,273	+ 79,077,056
1890-91	6,640,032	638,462,942	+ 30,320,669
		(a)	

Totale 87,249,337 + 9,260,241,695 + 4,360,468,777

(a)

I vaglia emessi dagli uffici postali della Colonia Eritrea furono in totale 8514 per un valore di lire 3,979,153, con aumento, in paragone dell'esercizio 1889-90 di 471 vaglia per un maggiore valore di L. 1,348,474.

I vaglia pagati dai medesimi uffici, durante il medesimo periodo, furono 3441 per L. 881,630, ossia 56 vaglia *in meno* dell' anno precedente, e L. 516,717 *in più*.

Gli uffici postali italiani della Tunisia e della Tripolitania emisero:

1889-90 vaglia 6770 per	L.	1,017,507
1890-91 » 8381	»	815,085
pagarono:		
1889-90 vaglia 1804 per	L.	535,531
1890-91 » 1660	»	354,068

In totale circa quattrocentomila lire di minore movimento del denaro nell'esercizio 1890-91.

***

Le *entrate* accertate per il servizio postale furono:

1889-90	L. 45,420,387
1890-91	» 46,618,832

Maggiori proventi per il 1890-91 L. 1,198,445.

Le *spese* accertate, escluse quelle dell'amministrazione centrale, che sono comuni anche al servizio telegrafico, furono

1889-90	L. 37,292,823
1890-91	» 37,623,375

Maggiori spese per il 1890-91 L. 400,552.

L'aumento delle *entrate* corrisponde al 2,70 per 100 all'incirca, mentre l'aumento delle *spese* fu tenuta nel più moderato limite dell'1,06 per 100.

L'utile del Tesoro per il servizio postale, che era stato di L. *8,197,564* nell'esercizio 1889 90, salì a L. 8,995,457 nell'esercizio 1890-91, ossia aumentò nel rapporto di circa il 10 per 100.

Non è piccolo aumento.

a) In confronto del 1871.

" Priorités " e Lotti turchi

Riesumano e pubblichiamo:

L' *Agenzia di Costantinopoli* ha pubblicato, in data 15 corrente, un comunicato, che troviamo riprodotto nei giornali esteri, e col quale si conferma la Memoria redatta dalla Camera di Commercio di Roma, relativa alla nota questione delle « Priorités » nonchè a quella del nuovo regime da applicarsi ai Lotti turchi.

La Camera di Commercio di Roma è pervenuta che le cmsure ed instituzioni, di cui si è fatta cen l' *Agenzia di Costantinopoli*, non possano essere ispirate dal Consiglio d' Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, e molto meno poi dai circoli governativi di Costantinopoli, come quel comunicato sembra far credere.

La Camera di Commercio di Roma nella sua Memoria ha esposto dei fatti, ciascuno dei quali è esattamente provato da documenti irrefragabili, allegati alla Memoria stessa.

Una così fatale e scrupolosa esposizione non può, quindi, in alcun modo variarsi.

Non vi è, anche alla guerra, che il primo passo che costi, e Candelli si raseggnò a fuchere la testa con un urto di taglio al primo e d'ufficiale gli altri due con un colpo di punta.

Egli ne uscì con qualche scalfitura al braccio e con una palla nello *schakò*; ma alla fine della giornata ebbe il dolore di confessare che dopo aver fatto tanto per salvarla, la bandiera presa dal povero Campocervon apparteneva adesso per una buona metà a lui, barone di Candelli, che avrebbe dato una bella somma per potercela restituire con sicurezza.

Non era al colmo delle sue gloriose disgrazie.

Una volta l' azione finita, mentre cornavassone tindietro al passo, tutto vergognoso del suo trionfo, e cercando di sbarazzarsi del suo trofeo, fu scorso da Lassalle che galoppava verso Rivoli, portando al suo generale la notizia della capitolazione di Lusignano e che si fermò di botto, scorgendo l'emigrato.

— Voi avete caricato con noi; la vostra bandiera conta fra quelle che i miei usurai han preso. Vi conduco meco — escisamò il focoso capo della cavalleria repubblicana.

Bisognò obbedire e lanciare Graziella fino alla porta della casa in cui Bonaparte era stabilito.

Là, il disgraziato barone fu complimentato, soccorsato e quasi abbracciato dal comerata di Champcervon, i quali, bisogna convenirne, pensavano meno ai morti che ai viventi finiti. Lavasse vola sfuggire all'onere di comparire davanti

Circa, poi, le prese decisioni del Consiglio di voler finare alla Camera un termine perentorio per il suo consenso, relativamente al trattamento dei Lotti turchi, ciò, se fosse vero, confermerebbe sempre più la tendenza del Consiglio d' Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, già rivelata dalla Camera di Commercio di Roma, ad occedere nei suoi poteri, sorrogandosi così ai Sindacati dei Portatori, mentre è evidente che quello deve dipendere da questi.

La Camera di Commercio di Roma esaminerà, a suo tempo, quale debba essere la sua condotta, prendendo norma soltanto dai diritti dei portatori in genere e di quelli dei Lotti turchi in ispecie; i quali, fino a prova contraria dovrebbero partecipare per i primi sorteggiati non già il 72 per Cqn come vorrebbe il Consiglio d'Amministrazione, ma bensì l'83 per Cqn.

Il presidente
B. Tanlongo.

ARMI ED ARMATI

Le manovre di campagna del IX Corpo d'armata

Principii-rano domani e si divideno in due periodi, come vadremo in appresso.

Il movimento di radunata delle truppe del Corpo d'armata è terminato ieri.

Il quartiere generale del comandante il Corpo d'armata è stabilito da oggi a Terni.

***

Il T. G. di S. Marzano, nelle disposizioni per la esecuzione delle *manovre di campagna*, comunicate ai corti. dipendenti, rimarca che il nuovo ordinamento, è di grande vantaggio per l'istruzione superiore tutti dei quadri.

Egli rileva che il manovrar tutti gli assi insieme quando sempre tornano costituisce un notevole progresso che può da luogo ad alcuni inconvenienti che conviene notare per porvi rimedio. Fra questi osserva che i richiamati per istruzione del corpo-do, riportati in tutto l'esercito non bastano più a portare le unità alla forza di guerra, o ad una forza che ad esse si avvinini. Rileva che l'assetto dei servizi è ridotto, per la stessa causa, perchè non si può ricorrere al mezzo, cui si ricorreva prima, di rinforsare specialmente di quadrupedi i Corpi di manovra dai Corpi stanti.

Osserva per ciò di raggnagliare le ostensioni dei fronti alle forze *presenti*, e per la deficienza dei servizi e specialmente dei trani rilevo che no dirveti talvolta una sofferenza, sempre un inconveniente; però soggiunge che la brave durata delle esercitazioni e le comunicazioni regolari nel territorio danno modo di ripiegare; conclude, al più, si arriverà a rappresentare la guerra anche per questo rispetto.

Il generale Di San Marzano confida « che il corpo degli ufficiali saprà valutare nel sistema i vantaggi grandi, malgrado i piccoli difetti, trandone da esso il massimo profitto ».

Non entriamo quindi nelle prescrizioni per la formazione *relative* dei servizi, ecc., ecc; rileviamo l'osservazione che per la Fanteria e Bersaglieri la forza sarà circa la metà di quella di guerra; che la cavalleria avrà la forza *normale* lasciando alla sede i cavalli giovani; che l'artiglieria avrà le batterie su 4 pezzi, 2 cassoni e 1 carro tranito.

Il comandante il IX Corpo fissa poi comandanti di divisione le norme per la costituzione degli Stati maggiori; assegna i comandanti d'Artiglieria e Genio pel Corpo d'armata di manovre, e così per gli altri servizi.

***

La manovra si divideno in due periodi, cioè:

1. Dal 20 al 24 agosto in cui hanno luogo le manovre con Divisioni contrapposte ed il concentramento delle Divisioni.

2. Dal 24 al 29 agosto in cui hanno luogo le manovre con Divisioni contrapposte ed il consentramento del corpo di armata a Spoleto.

***

All'atto della partenza i reggimenti porteranno seco nelle giberna, nei carioatori e sulle carrette da carreggia tutta la dotazione per la manovra di campagna e le 28 carticcie di polvere nera appartenenti alla stessa dotazione saranno prelevate a Spoleto dal locale distretto.

Per i prelevamenti ulteriori dai parchi e dagli altri depositi fissi, si riserva di dare ordini a tempo opportuno.

L'esercitazione *sul rifornimento* sarà praticabile nel 1° periodo sia per la copia delle munizioni necessariamente trasportate dal soldato, sia per la promiscuità di munizionamento.

Nel secondo periodo la prima fazione in cui si consuma soltanto balistite escludo l'esercitazione di rifornimento, poichè tutte le cartucce si dovranno consumare e i soldati onde avviare frammischiamenti colla polvere nera.

Nella 2ª fazione dal 2° periodo invece ogni soldato riceverà soltanto 5 cartucce di polvere nera e si farà praticare il rifornimento cogli zaini. Questi non si potranno però rifornire dai parchi divisionali, il cui caricamento è tutto a balistite.

***

Metà dell'indennità di marcia sia impiegata, unitamente ai due centesimi e mezzo disponibili per la verdura ecc. ecc., nel miglioramento del rancio, il quale consterà di 226 grammi di carne, 200 di pasta, 20 di lardo, 20 di sale, restando L. 0,02040 per la verdura e generi di condimento.

***

Circa il personale da impiegare, il generale in capo. Gli bisognò affrontare l'accoglienza del vincitore di Rivoli ed esporsi ai casi temibili favori.

Bonaparte lo riconobbe al primo colpo d'occhio, riscrvette dalle sue mani la bandiera e gli disse asciutamente;

— Va bene, signore, restate, ho da parlarvi.

Emerico, esterrnato, andò ad appoggiarsi al muro ed attese che lo sfiamento fosse finito. Quando i soldati e gli ufficiali che avevano guadagnata la loro scalcata d'onore e la loro spallina, ebbero lasciata la sala, il generale in capo dell'esercito d'Italia venne diritto all'emigrato.

— Credete anche adesso aver fatto bene di andare a cercare i nemici, il conte di Provenza per offrigli il trono di Francia?

Questa domanda cadde su Candelli come un colpo di fulmine.

Ma si attendeva qualche cosa di somigliante e non ne rimase sovorchiamente sconcertato.

— No — rispose con calma — ma credo, generale, che dovo ci andasse, la gloria onde ora vi siete coperto non sarebbe affievolita.

— Quindi voi credete che lo abbia, con un pugno d'uomini, battuto il migliore esercito d'Europa per mettere il mio trionfo ai piedi di un principe pedagogo, che pensasi la sua vita a trarre Orazio, mentre voi, signore, vi vi fosse ammassare per lui?

Questo principe è il mio Re — disse fermamente.

Il seguito in quarta pagina.

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Dal momento nel quale aveva veduto cadere al suo fianco il povero Champcervon, l'emigrato malediva la sua gloria e rimpiangeva amaramente di aver seguito l'esercito *francese*.

Per dire il vero non aveva torto, e quella vittoria non accomodava punto le sue faccende.

La speranza di convertire Bonaparte alle idee di monarchia legittima si era involata al rumore del cannone che aveva messi in rotta gli austriaci.

Non rimaneva più al missionario dei *Colletti neri* che ritornare a Parigi vergognoso e confuso di aver fallita la sua missione straordinaria, ma la questione era di sapere se il generale consentirebbe *alsseo* a lasciarlo partire.

Quando avea voluto l'astuto decidersi a fare lumna volgersi in favore dei francesi gli era venuta la voglia di lasciare semplicemente il campo di battaglia e andarsene a raggiungere a Verona il signor Pappagallo ed il vetturino che il s'eva condotti; ma questo progetto era molto più facile a concepire che ad eseguire.

ROMA
Corso
318-73

andiani, contengono cinque o sei stanze, ro si può fare il tra- o appartamento in essini.
pposito personale pra- te a questa partita.

editerraneo
eramente terzato
ESERCIZIO 1891-92

Differenza	
+346	
+845	
58.331 91	
2.935 77	
10.844 57	
66.628 92	
145.623 17	
154.420 97	
7.758 06	
32.974 70	
285.282 46	
160.455 43	
291 66	
884 28	

per la sola metà.
Principale.

ROVIE

pom.	pom.	pom.	
4.50	11.50	.....	
8.10	10.25	.....	
10.25	.....	.....	
8.40	.....	.....	
10.20	.....	.....	
4.42	.....	.....	
2.55	8.5	6.40	
12.15	5.50	.....	
.....	3.45	6.—	

pom.	pom.	pom.	
6.30	8.5	.....	
10.10	11.15	.....	
.....	.....	.....	
.....	.....	.....	
10.—	.....	.....	
.....	6.50	.....	
8.15	10.40	.....	
5.45	9.12.	10.6	
7.14	10.33	11.24	
8.23	11.—	.....	
8.55	.....	.....	

LI

4.5	p.	6.24p.
5.5	p.	7.33p.
5.47	p.	8.13p.
5.57	p.	6.55p.
8.31	p.	7.29p.
3.13	p.	8.42 p.

10.40

10.15

10.40

10.20

10.—

9.15

9.45

7.14

8.23

8.55

6.15

6.40

6.50

7.38

8.10

8.40

9.—

9.30

10.—

10.40

11.—

11.30

12.—

12.30

1.—

1.30

2.—

2.30

3.—

3.30

4.—

4.30

5.—

5.30

6.—

6.30

7.—

7.30

8.—

8.30

9.—

9.30

10.—

10.30

Scienze e Lettere

I microbi del vino.

Lo Schaffer e il Frendenmich hanno voluto determinare il numero e la natura dei microbi contenuti nei vini naturali e in quelli artificiali. Dai risultati dei due esperimentatori, si deduce che i vini vecchi non contengono che poche cellule di fermenti, e che quando sono vecchissimi non si trova più in essi alcun microrganismo vivente.

Invece nei vini artificiali, e nei vini alterati per mezzo dei batteri, e non la composizione chimica, è quella che produce i disturbi gastrici dovuti all'uso di detti vini.

L'albero che brucia.

Il *Cosmos* riferisce che a Madras è morto, nel giardino di orticoltura, un piccolo e singolare arbusto, che stava chiuso in una specie di gabbia, e che era chiamato l' «albero che brucia.»

Le notizie che si hanno su tale arbusto non sono molto precise; sembra che esso cresca nel Queensland, dove in generale si eleva di poco sul suolo. Ha una scorza biancastra, delle foglie rotonde riunite a ciuffo e piene di una linfa molto resinosa; tramanda inoltre un cattivo odore, che serve a svelarne la presenza.

Forse per mezzo di pungiglioni quest'albero causa una specie di bruciatura, i cui effetti sono tanto dolorosi, che gli animali quasi ne impazziscono; la bruciatura non lascia segno, ma bensì una grande sensibilità per i cangiamenti meteorologici e pel contatto dell'acqua.

Per distruggere gli insetti.

E' stata chiesta in Germania la privativa per un nuovo apparecchio elettrico destinato alla distruzione degli insetti.

L'apparecchio si compone di una lampada elettrica circondata di un reticolato di fili di platino, nel quale passa la corrente; i fili vengono così portati ad una temperatura elevata, senza, peraltro, esser resi incandescenti. Quando gli insetti, attirati dalla luce della lampada, vengono ad urtare contro il reticolato, restano colpiti e abbruciati.

Una seconda rete, a maglie più larghe, serve ad impedire che gli uccelli inceppino anch'essi in questo rogo misterioso.

Si dice che le esperienze eseguite abbiano permesso di distruggere in breve tempo un grande numero di insetti notturni, e si crede che l'apparecchio potrà rendere ottimi servizi nelle foreste e nelle piantagioni.

L'allevamento degli struzzi.

grandi industrie del mondo.

Come è noto gli struzzi si allevano per fare poi commercio delle loro penne. Si calcola che al Capo esistano ora circa 100,000 struzzi, che producono ogni anno per 80,000 libbre di penne, le quali vengono strappate all'animale ogni otto mesi.

Ogni struzzo dà per penne di tali operazioni circa una libbra di penne, e le femmine fanno da 18 a 24 uova.

Secondo la *Revue Scientifique* l'esportazione delle penne di struzzo, che dura da trent'anni, ammonta sinora a 1250 milioni di lire, che rappresentano il valore di un peso totale di 1200 tonnellate di piume.

La produzione della birra in Germania

L'anno scorso in Germania erano in attività 25,323 fabbriche di birra, delle quali 6765 in Baviera, 7254 nel Würtemberg, 1834 nel Baden, 212 nell'Alsazia-Lorena e 8969 nel territorio soggetto alla tassa sulla fabbricazione della birra e cioè l'Impero tedesco eccettuati gli Stati sopra ricordati.

Il numero delle fabbriche di birra diminuisce lentamente, poichè anche in questo ramo d'industria le grandi fabbriche rendono sempre più difficile l'esistenza agli esercizi di piccola e media importanza.

La quantità di materie prime impiegate nella fabbricazione della birra in detto anno furono le seguenti:

Cereali	quintali	12,436,000
Luppolo	»	170,000
Surrogati del malto	»	71,000
Carbone	»	27,700,000

Circa due terzi del raccolto dell' orzo della Germania sinora annuale nelle fabbriche di birra tedesco.

Nel 1890-91 il protrusserro in Germania ettolitri 52,880,000 di birra.

L'importazione dall' estero nello stesso periodo di tempo ascese ad ettol. 229,000, mentre dall'impero si ne esportarono ettol. 625,000. Per il consumo tedesco ne rimasero quindi ettolitri 52,483,000 in cifra tonda, ossia litri 106 per ogni abitante.

La produzione tedesca della birra è cresciuta dal 1872 al 1891 da ettolitri 33,845,000 ad ettolitri 52,830,000.

Nel territorio tedesco soggetto alla tassa di fabbricazione, la produzione si è raddoppiata; in Baviera, invece, è aumentata soltanto di circa un quarto e nel Baden dell'80 per cento, mentre è scemata nel Würtemberg ed è rimasta stazionaria nell'Alsazia-Lorena.

Nel 1875 si impiegarono in media per un ettolitro di birra kg. 16,76 di cereali e kg. 0,14 kg. di surrogati del malto; oggi s'impiegano kg. 19,64 di cereali e kg. 0,19 di malto.

L'importazione della birra in Germania aumentò dal 1872 al 1876, andò scemando poscia fino al 1879-80, e da quest'ultimo periodo di nuovo andò continuamente aumentando.

Attualmente, come è detto, ascende ad ettol. 229,000; vent'anni addietro era appena di ettol. 57,000.

L'esportazione, invece, ebbe un aumento continuo fino al 1885-86; da quest'anno in poi andò scemando, riducendosi da ettol. 1,249,000, quanti furono nel 1885-86, a soli ettol. 625,000. Nel 1872 l'esportazione era stata di ettol. 317,000.

Il consumo della birra per ogni abitante è sommato negli ultimi 18 anni in Baviera di circa il 10 per cento, in quello del Würtemberg del 33 per 100, invece è cresciuto nel territorio tedesco soggetto all'imposta di fabbricazione, del 33, nel Baden del 47, in Alsazia-Lorena del 73, ed in tutto l'impero tedesco del 29 per cento.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sondrio, 18, ore 12.20. — Alla nostra Corte d'Assise, fra giorni si svolgerà il processo per l'eccidio di Tirano, che alcuni mesi sono funestò tutto il paese.

Gli imputati del duplice omicidio sono, come i lettori ricorderanno, le guardie di finanza Alberto Borsi e Giovanni Roberti.

Bologna, 18, ore 14.40. — Il Comitato di Canto per il monumento al Ugo Bassi, appositamente convocato, volò un caldo indirizzo di ringraziamento a Re Umberto per la sua generosa cospicua offerta di lire 2000 a favore dell'iniziativa patriottica.

Bergamo, 18, ore 16.40. — Domenica, 21, verrà solennemente inaugurata l'Esposizione operaia alla presenza delle autorità e di tutte le rappresentanze sociali.

L'on. Luzzatti Luigi terrà un discorso sul risparmio e sul credito popolare.

Il chiaro uomo è capito del senatore Canonico-Vertova.

Al teatro Ricordi andrà in scena con egregi artisti l'*Africana*.

Verona, 18, ore 15.30. — Il 5 settembre prossimo venturo il 5° reggimento bersaglieri lascierà le nostre guarnigione per andare alla sua nuova destinazione di Firenze.

Le cittadinanze si vanno ricerca lo slancio sublime di entusiasmo e di abnegazione del 5° bersaglieri che fece prodigi nelle infuocate inondazione del 1882, fatti ai bravi ufficiali e soldati facile affezione di congedo.

Il 7 settembre giungerà da Firenze l'11° battaglione che viene a sostituire il 5°.

Rovigo, 18, ore 17.30. — La sottoscrizione a favore dei danneggiati di Polesella è salita fino ad oggi a 40,000 lire e da ogni parte d'Italia giungono sempre nuove offerte.

Firenze, 18, ore 18 — Il treno merci ofiicino n. 1902 investì, fra la nostra stazione e quella di Rifredi, uno sconosciuto, che venne raccolto dal personale dello stesso treno e trasportato all'ospedale qui, agonizzante.

Milano, 18, ore 24 — Oggi, a Genova, alla stazione di Porta Principe, il delegato Rola, della Questura di Milano, procedeva all'arresto di certo Virginio Vigna, figlio del portinaio di casa Crespi, pel furto di 18,570 lire, da lui perpetrato in danno del dottor Silvio Crespi, il quale aveva accompagnato il delegato a Genova, per l'identificazione del ladro.

Indosso al Vigna, che viaggiava insieme ad una sua amante, venne trovata e sequestrata la somma di 17,740 lire.

— Lo scultore Barzaghi, autore del monumento a Napoleone III, è stato agonizzante.

Genova, 18 — L'ammiraglio Noce, comandante la squadra italiana, offrì, stasera, alle ore sette, a bordo della *Morosini* un banchetto al Comitato dell'Esposizione italo-americana ed alle autorità.

L'ETNA.

Catania, 16 — L'eruzione dell'Etna continua.

La grande bocca attivatasi di recente al Nord, lancia grandi quantità di fumo, di lapilli e di bombe, fino all'altezza di circa 160 metri.

La bocche meridionali agiscono con molta frequenza, ma con poca attività.

Atti del Governo

Istruzione pubblica. — Università — L'odierno bollettino reca i decreti ministeriali con i quali sono riconfermati, per l'anno scolastico 1892-93, i professori delle RR. Università di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Istituti di Firenze, Milano, ecc. -

Licei. — Giudice Francesco, titolare della cattedra di matematica nel R. Liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo, è nominato titolare della stessa cattedra nel R. Istituto tecnico di Genova.

Scuole normali. — Lavarino prof. Francesco, titolare di lingua e lettere italiane e direttore della Scuola normale femm. sup. di Belluno, Biancheri prof. Teodosio, titolare di matematica e scienze fisiche e naturali nella R. Scuola femm. sup. di Faraglia, e Caposculi prof. Raffaele, titolare di matematica e scienze fisiche e naturali nella R. Scuola femm. sup. « Pimentel Fonseca » di Napoli, sono collocati a riposo.

Ispettori scolastici — Sono trasferiti, gli ispettori scolastici: Ciamei Fulvio, da Bassano a Terni — Zuppelli Vincenzo, da Arezzo a Montepulciano — Ginesi Tranquillo, da Montepulciano a Pisa — Carelli Amedeo, da Pisa ad Arezzo.

Direttivo agli studi — Bacchini dott. Antonio, R. provv. a Rovigo, è trasferito a Gorizia.

Biblioteche — Lattanzi Giovanni, distributore di 8.a cl. nelle Bib. gov., è sospeso, fino a nuova disposizione, dall'ufficio e dallo stipendio.

Manfredi Azelio è nominato apprendista distributore.

Accademie — La pensione annua di L. 600, 'Accademia delle Scienze di Torino) rimasta disponibile per la morte del prof. senatore Giovanni Flechia, è conferita al socio Carlo prof. Giuseppe.

Il censimento americano

Mentre in Italia, per ragione di economia, veniva nel 1891 rinviato il censimento decennale della popolazione, rompendo in tal guisa quella regolare periodicità, che è uno dei pregi di siffatti lavori; negli Stati Uniti sono stati pubblicati i risultati definitivi del censimento del 1890, dai quali si trae lume per giudicare sulla misura dell' incremento di qual grande paese.

Il primo censimento della popolazione delle colonie inglesi dell'America del Nord fu fatto nel 1727. Esse contenevano allora 580,000 abitanti, dei quali 78 mila negri.

Il secondo censo ebbe luogo nel 1754 e dette 1,102,000 bianchi e 293,783 negri, totali 1,485,634 abitanti.

Nel 1770 nuovo accertamento: 1,850,000 bianchi e 462,000 negri; nel 1780: 2,388,000 bianchi e 562,000 negri. Durante dal 1790 constatò in 3,929,214 abitanti.

Ecco le tappe successive per la quali è passata la popolazione degli Stati Uniti d'America nel novero secolo:

	Abitanti	Aumento assoluto	Aumento percentuale
1800	5,308,483	1,379,269	35 °/₀
1810	7,239,881	1,931,398	36 »
1820	9,633,822	2,593,451	35 »
1830	12,866,020	3,232,718	34 »
1840	17,069,453	4,188,422	32 »
1850	23,191,876	6,122,423	36 »
1860	31,443,744	8,251,868	35 »
1870	38,558,371	7,115,137	23,50 »
1880	50,155,783	11,596,912	30,08 »
1890	62,622,250	12,466,467	24,86 »

Dal 1800 al 1840 la proporzione dell'aumento ha variato da 36 a 32 per cento. Dal 1850 al 1840 ha diminuito. Dal 1840 al 1860 la proporzione è meno stabile e si ristorzano.

Dopo di essersi mantenuta dal 35 al 36 per cento fino al 1860, cade a 23 per cento nel 1870, sotto l'influenza della guerra di secessione; poi si rialza a 30 e ricade quasi a 25, malgrado l'aumento notevole di quasi 12 milioni e mezzo in dieci anni, cioè 1,246,946 per anno.

Ma i risultati hanno certo del significato di queste cifre e dei cambiamenti ai quali corrispondono, bisogna senere presente un altro elemento della massima importanza: l'immigrazione.

Essa non ha avuto vera importanza che dopo il 1820.

Dal 1820 al 1890 essa apporta un'aggiunta alla popolazione degli Stati di 1,28,502 abit. Dal 1830 al 1860 di 580,411. Dal 1840 al 1850 di 1,406,606. Dal 1850 al 1860 di 2,799,369. Dal 1860 al 1870 di 2,045,941. Dal 1870 al 1880 di 2,742,137 e finalmente dal 1880 al 1890 di 5,674,000.

In totale dal 1820 al 90 sono entrati negli Stati Uniti 15,332,984 immigranti.

Se dunque dalla popolazione censita nel 1890 si tolgono gli immigrati, risulta che l'aumento dei gli abitanti negli Stati Uniti dal 1820 in poi è di 47,655,016.

Questo aumento è considerevole ed è difficile citarne un altro proporzionalmente così grande in un periodo di soli settanta anni.

Tuttavia è bene ricordare che durante lo stesso tempo, parecchie nazioni di Europa e dell' Inghilterra centrale e del Sud hanno pure avuto notevole incremento nella loro popolazioni.

Per esempio la Russia europea dal 1820 al 1890 è aumentata di 50 milioni di abitanti, e l' Inghilterra di 22.

Vediamo ora come la popolazione degli Stati Uniti si riparte fra le città e la campagna.

Alle origini della colonizzazione, la popolazione urbana non aveva alcuna importanza rispetto alla popolazione rurale.

Nel 1790 sopra 3,929,214 abitanti la popolazione urbana non rappresentava che 131,472 abitanti, cioè il 3,36 per cento.

Ma da allora in poi le proporzioni si sono grandemente invertite:

	Popolazione	Urbana	Percentuale
1800	5,308,483	210,873	3,97 °/₀
1810	7,239,881	356,920	4,93 »
1820	9,633,822	475,135	4,93 »
1830	12,866,020	864,509	6,72 »
1840	17,069,453	1,453,994	8,51 »
1850	23,191,876	2,897,586	12,49 »
1860	31,443,321	5,072,256	16,13 »
1870	38,558,371	8,071,875	20,98 »
1880	50,155,783	11,318,547	22,57 »
1890	62,622,250	18,284,886	29,20 »

Da questo specchio si deduce che fino al 1850 la colonizzazione degli Stati Uniti à stata quasi esclusivamente rurale e la popolazione urbana non aveva alcuna importanza rispetto alla massa. Dal 1850 al 1880 la percentuale urbana guadagna il 10 per cento e rappresenta un po' più del quinto del totale. Ma fra il 1880 e il 1890, si compie un progresso decisivo, e la popolazione urbana aumenta di circa 7 milioni di abitante.

Questo aumento si traduce in cifre straordinarie. Gli Stati Uniti contano, dal 1890, tre città con più di un milione di abitanti, ciò che non si verifica presso nessun altro Stato del mondo, e cioè Nuova York con 1,515,301; Chicago con 1,099,850, e Filadelfia con 1,046,964. Dodici Brooklyn con 806,343 abitanti. Ventiquattro città al disopra dei 100,000 abitanti; 55 da 100,000 a 40,000; e 378 da 40,000 a 8,000. Per ogni dato altre fino a 4 mila, mentre 448 contano da 2 a 4 mila, mentre 448 contano da 2 a 4 mila, mentre 448 contano da 2

germanici ed austriaci
Italia vi fa puro una
i molta robe, ne ha di

versità, nella quale han
ma agli Uffici di Fi-
meglio, a parere della
sistenze, vi sono cin-
ttori e precisamente
i: « La fine della tem-
Antonino » di Fili-
di Buranello » di
Festa del Ramadan »

anto Barabino risulge
a stupenda acquaforte
rodisce il famoso uso
ta: « Colombo dinieo

il mandarvi notizia

ubblico

ARIO
S. Ludovico.
Tramonta alle 6.13 a.
Tramonta alle 5.32 p.

ETEORICO
1892.
Aerologiche. Pressione
Calcmo 745; Alcoo 760;

cielo sirea tre mili, cielo
mpre elevata Nord Centro,
settentrionali al Sud, vari

ori, cielo in generale se
atura sempre elevata.

(Mm.) Min.

mma 24.2 19.0
ria 27.4 21.6
. . . . . 26.8 18.6
apoli 31.1 23.7
taliani 28.1 19.4
ermo 33.5 16.4

il mattino, ore 7.

Lugano. . . . 13 0
Ginevra. . . 19 0
Costantinopoli 25 7
Malta 24 8
Algeri 28

IVILE
dato 19 Agosto 1892
mento.
to e 7 Anni

S 1
Settimo, 83, coniug.
Roma, 14, nubile
14., 37, id.
celibe
59, coniug.
58, ved.
celibe
ncisa Picena, 44, coniug.
50, vedova
Roma, 41, celibe
tore Ottone, 27, id.
16.
Arcoli, 54, coniug.
Corti, 31, nubile
coniug.
ino, 56, id.
Monferrato, 15, nubile.

ti Alcibido.

ziani Petrosilla
ore, con Pararelli Caterina

ADA.

Bissato.
Rosario, amante.
ano.
ano furore:
rendiore.
no omicida.
Agostin.
Ferrovie.

alla precedente:
ORA.

A, ANEDDOTI

Giarrettiera.
nunziava la nomina
Giarrettiera del duca
Monmorn.
lista dei cavalieri di
one dai principi del
umero di venticinque,
la: nomi, che sono

Grey — Duca di
— Conte Cowper —
— Duca di Beaufort
a di Westminster —
esidente di Salisbury —
Argyll — Conte di
— Marchese di Nor-
— Duca di Northum-
Abercavenny — Duca
Londonderry — Du-
Belgian — Duca di
ngton.
Africa.
forovia elettrica di
ries e Anversa.
e di un solo vagone,
ti mantenuti sempre
ti l'uno dall'altro.
llenamento all'ora. ma
olitaria in modo che
dieci minuti.

DI ROMA

ri. — Dall'osservato-
mometro centigrado
5.9.

ia e a Mamiani
Quintino Sella sono
settembre, nel quale
re il monumento stes-

e, sorge sul pittoresi
ani al Ministero del-
ettembre. La statua,
stis assai bene.
Mamiani fu Termini Ma-
bassamento è stato già
zza Cesarini. Lo scul-
ito a concorso ha ot-
he l'opera sua con una
mendevole.
ni è stato ancora ste-
llaggio l'inaugurazione.
nzione destinata dal pro-

pedali — Domani
la relazione del comi-
ggi ospedali.

rie moderne.
sione permanente di
ati per la Galleria na-
Roma, al presso com-
nenti bozzetti dei de-
Barabino:
affreschi eseguiti nel
ova, raffiguranti l'una
« Genova che riceve
il primo bersaglio dei
Emanuele I. »

Per gli alunni poveri. — Il Ministero della P. I. ha concesso un sussidio di L. 150 al Comitato di soccorso per gli alunni poveri della scuola comunale Pestalozzi in Roma, per acquisto di giuochi.

Istituto del sordo-muti. — Con recente disposizione ministeriale, furono conferiti, nel R. Istituto dei sordo-muti in Roma: un posto gratuito a Santo Venneri ed uno a Giulia Altissimi: un posto semigratuito a Fausto Leo ed uno ad Amata Orsi.

Venne pure autorizzato lo stesso istituto ad accettare il legato di L. 200 disposto a suo favore dal cav. Latino David con testamento olografo del 16 ottobre 1891.

Delegato scolastico. — Con deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Roma, il signor Lidano Leonoro venne nominato delegato scolastico pel mandamento di Sezze.

Accademia dei Lincei. — Con recenti decreti venne approvata la nomina di Lorenzoni Giovanni, Ferraris Galileo e Foà Pio a soci nazionali; Lie Sophus, Darboux, Heriz Enrico, Heidenhain Rodolfo e Schiff Maurizio a soci stranieri nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Fu pure approvata la nomina di Bodio Luigi a socio nazionale.

Goldschmidt Levin venne nominato socio straniero nella classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Pel comm. Giordano. — A cura della famiglia Spada, ieri mattina, nella chiesa di Santa Maria della Vittoria, ebbe luogo la messa funebre pel comm. Giordano.

Celebrò monsignor Gross, arcivescovo di Nicopoli, parente del defunto; e vennero eseguita, a piena orchestra, la bella messa del maestro Terziani, egregiamente diretta dal maestro Tavoni, autore del *mottetto*, un pezzo di eccellente fattura.

Addobbato con molto gusto il tempio e di bellissimo effetto il catafalco, eretto su disegni dell'architetto Cesare Bordoni.

Attorno al catafalco presero stato appose magistrale corona da parte della famiglia, dei privati, degli amici e delle numerose rappresentanze.

Ricordereno quelle dei ministeri di agricoltura e degli esteri, del Consiglio superiore della Società geologica, del Club alpino, del Corpo delle minore, della Società geografica, della « Association artistique des artistes musiciens », l'Ecole des sciences de Paris, » del duca Castani di Sermoneta, della contessa Bruschi, della famiglia Castelli, della famiglia Regnoli etc.

Assistevano alla cerimonia — oltre la contessa Spada, sorella del defunto, col marito, conte Michelangelo, e gli altri parenti — il duca Caetani, la duchessa di Sermoneta, la contessa Mazzoleni-Bruschi collo sposo, le famiglie De Giorgio, Calza, Paolini, e numerosi amici ed ammiratori del defunto.

I comm. Botta e Pasqui rappresentavano il ministero di agricoltura; il comm. Malvano ed il marchese Boreà d'Olmo, il ministero degli esteri; il cav. Lucio Mascelloni aveva la rappresentanza dell'Ispettorato delle miniere, del Comitato geologico, del senatore Cappellini e della *Association artistique des artistes musiciens, Ecole des sciences de Paris*; assistevano inoltre alla cerimonia il senatore Finali; il comm. Brunelli per la R. Prefettura; i deputati Zanolini e Giorgi; i ministri di Svizzera e di Turchia; il personale del R. Corpo delle miniere residente in Roma: il cav. Cattaneo per la Società di Monteponi e la Scuola mineraria del Iglesias; il direttore Rina di Monza, il comm. Campos per la Città di Cagliari: il comm. Delfino per la città di Cuneo; gli ispettori del Genio civile Pompilmi, Betocchi e Artom, per il Consiglio superiore dei lavori pubblici; il comm. architetto Cancvari; l'ing. Leonardi; il comm. Balsico; gli ing. Caselli e Botto per la Società degli ingegneri; il prof. comm. Dello Sterno e l'avv. cav. Lapacchioli, per la Società geografica; l'ing. Bonfiglioli per la Società geografica; l'ing. Bonfiglioli per la Società geografica; l'ing. Bonfiglioli

Bonaparte rincalzò d'un passo, e gli lanciò uno sguardo che lo fe' tremare.

— Egli è ben felice d'aver degli uomini simili a voi — disse con voce nella quale traspariva un po' di collera. Se ne trovassi degli eguali, io li farei un giorno duchi, principi, re, forse, ma non li manderei a morire della morte oscura dei cospiratori.

Candelli s'inchinò senza rispondere.

— Quindi voi rifiutate un grado nel mio esercito? — disse lentamente il generale.

— Mi disprezzereste, se accettassi.

— V'ingannate, signore, poichè io non vi disprezzo affatto per aver coraggiosamente combattuto oggi coi miei soldati.

— Dice digià «i miei soldati» — pensava l'emigrato; egli dirà un giorno «il mio regno.»

— E adesso che farete? — domandò asciutto Bonaparte.

— Ritornerò a Parigi, se consentite che io parta.

— Va bene. Darò gli ordini perchè vi si faccia traversare le linee della divisione Rey che custodisce la via di Desenzano, ma ad una condizione.

— Quale, generale?

— A condizione che voi diriate a coloro i quali vi hanno inviato qui tutto quello che vedeste sull'altipiano di Rivoli e tutto ciò che avete udito dalla mia bocca nel salone del palazzo Canossa...

— Che? tutto? anche...?

— Anche il giudizio che faccio del governo di Barras.

— E se lo rovesciassero?...

— Se lo rovesciasse ora, penserei le Alpi col mio esercito e vi farei fucilare voi ed i vostri. Più tardi lo rovescerò io, se mi garba. Andate, signore, e se un giorno finite innanzi ad una Commissione marziale, ricordatevi che vi ho offerto di associarvi alla mia fortuna.

Emerico non profittò che a metà della, permissione che il generale in capo avevagli accordata.

Si affrettò pertanto a separarsi da quell'esercito ch'egli prendeva dello bandiere che non si aveva nessuna voglia di prendere e dove si ricevevano delle prediche invece delle adesioni che si era venuti a cercare.

Bonaparte essendo partito la sera medesima con la divisione Massena, l'emigrato lasciò tosto il bivacco di Rivoli, malgrado le istanze del bravo Lasalle, che voleva assolutamente obbligarlo a rimetterglì i suoi stati di servizio affine di portarlo all'ordine del giorno.

Era risuscito a sbarazzarsi del suo incomodo trofeo, dependendolo, come dicevasi allora in stile rivoluzionario, «sull'altare della patria».

Si disfece di Graviella con un procedimento meno pomposo, perchè la consegnò semplicissimamente nelle mani di un capitano di stato maggiore, camerata del povero Enrico di Champcerron.

« Questo gentile ufficiale s'incaricò di ricercare fipartace, e rimasegnò la giumenta, e fare gli onori militari al corpo del valoroso comandante.

In memoria del suo amico di un giorno Candelli credette di poter conservare scritto la scabola, ed anche lo shako che gli stava così male, ma che una palla austriaca aveva trapassato.

Rimpiazzò vivamente di non avere il tempo di assistere ai funerali dello sventurato gentiluomo; ma se ne consolò pensando che egli potrebbe approfittare ben presto alla buona marchesa di Saint-Clair che essa era la sia di un eroe, quantunque cotesto eroe non fosse morto per la buona causa.

I lunghi addii non erano in uso all'esercito d'Italia, e bastò un quarto d'ora al barone per prendere congedo da' suoi compagni d'arme.

Augurò loro, senza sottintesi, dello nuove vittorie, cosi gli augurarono il buon viaggio del miglior cuore, ed gli fecero domanda imbarazzanti sul motivo della sua cortà separazione al campo.

Confortato dal loro abbracciamenti e munito di un salvacondotto firmato *Buonaparte* — poichè il Napoleone dell'avvenire scriveva ancora il suo nome all'italiana — Emerico andò a cercarsi quella notte agli avamposti della divisione Rey.

Di là avrebbe potuto facilmente, l'indomani, raggiungor Peschiera, Desenzano e rientrare in Francia per Brescia, Milano e Torino; ma aveva lasciato i propri bagagli a Verona, sotto la custodia di Angelo Pappagallo; di più non aveva fretta di rendere i suoi conti al Comitato direttivo dei *Colletti neri* e ciò per parecchie ragioni; doppiezza perchè si attendeva di essere severamente biasimato dai giudici mascherati di quel segreto tribunale; quindi, e soprattutto, perchè il linguaggio chiaro, conciso e un po' brutale del generale in capo gli aveva fatto esaminare le cose in altra guisa da quella che le considerava innanzi di partire per l'Italia.

Dopo che avea avuto agio di vedere all'opera i vincitori di Castiglione e di Arcole, promossi ormai vincitori di Rivoli, egli cominciava a chiederai se la Francia, la vera Francia, non fosse colà dove si raccoglievano tanti alleri, e se le espirazioni ordite nei sotterranei prevarrebbero mai contro il volere di tali uomini e dei suoi capi.

La sua fede monarchica rimaneva intatta; ma la sua credenza nel successo definitivo realista non era più la medesima.

— E' per questo Cbino che lavoreremo quando rovesceremo il Direttorio — dicevasi pensando ai discorsi tenutigli da Bonaparte.

Bisogna pertanto rendere giustizia all'emigrato che a dispetto del suo scetticismo di fresca data, era sempre pronto a morire pel suo re legittimo, e se non si fosse trattato, col suo ritorno a Parigi, che di giuocare la sua vita in un tentativo, forse disperato, sarebbe corso, una rispettava fortemente che altri dispiacerì, se non altri pericoli l'attendeseero al ritorno.

Che influenza avrebbero esercitato i suoi insuccessi nelle sue relazioni con Lisolet, e per conseguenza nei suoi rapporti con Cristiana? « Se Bonaparte giunge le nostre proposizioni, vol mi avviserete ed attenderete i miei ordini per ripassare le Alpi, » avevagli detto l'implacabile francese. Ricntrare in Francia senza la di lui autorizzazione, era esporsi per lo meno a farsi interdire la pena del palasso dal quai dei Teatini, e in conseguenza rinunziare ad ogni speranza di sposare giammai la signorina di Limeuil.

Dall'altro lato come avrebbe preso Giorgio Sdrina la strana scappata della sua imprudente fidanzata; e se veniva a sapere la verità, come riceverebbe il suo amico diventatogli rivale?

Questi gravi inconvenienti di un ritorno troppo sollecito, Emerico li riguardò sotto tutti gli aspetti, durante la notte che egli passò a ricalcitrare attorno ad un fuoco di bivacco agli avamposti della divisione Rey.

Dopo matura riflessione concluse che fi più sicuro era di rimanere a Verona fino al ricevimento di una risposta di Liardot alla lettera che progettava di scrivergli.

Sarebbe tempo allora di prendere una decisione, e se il marito di Cristiana facevagli delle condizioni soverchiamente dure, si riserbava a non cedere conto, dovesse pur cader trafitto dal coltello di un affiliato.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Gallico, 39. **MILANO** 39, Via Gallico.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

Alle madri tutti i sanitari raccomandano vivamente le specialità della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini* (sede in Milano) specialità create dalle più alte approvazioni d'illustri specialisti (vedi opuscoli) e premiate con due distinzioni nel concorso anno 1892 alle Esposizioni Nazionali di Palermo e Medico-igienica di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

Il più efficace e razionale surrogato e sussidiario al latte materno; più che mai necessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca ed inalterata, e graditissima ai bambini dai 6 ai 15 mesi, nutrente ingrassante e di semplicissima preparazione.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfati e i sali di ferro che contiene in dosatura scientifica è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i sigri Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro anni che siano denutriti o convalescenti o affetti d'anemia o rachitide.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (caseina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; per *senza nessun inconveniente*, ma con sola acqua bollante, in pochi minuti si ottiene una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva e di rara presa; tutte le fecole, revalente, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di *peptone* ed è sola pei bambini fino ai 6, 5 anni e anche per gli adulti debolì, — *Le suddette specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.*

Consulti in Roma: Colonnelli e Bordoni

Dai medici è raccomandatissimo

IL BAGNO SALSO-IODO-BROMATO

efficacissimo succedaneo ai Bagni di Mare, economico, di pronto uso e facile conservazione. Ogni scatola contenente la dose per un Bagno cost. 50

Preparazione della SOCIETÀ FARMACEUTICA di CROCE & C. - MILANO - *Via Borgogna, 8.*

Deposito nelle principali Farmacie - *Bonelli ai ricordatori* - Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni

F.lli BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO

Unica Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in argento, argenteria galvanica, met.lo bianco

Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni

FORNITORI

della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti, Collegi, Sale di convegno e Circoli Militari.

Posateria Argentata Broggi

sopra metallo bianco, **garantita per 25 anni.**

POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI completi modelli diversi.

ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) — ROMA

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Oreficeria, Orefloneria, Occhialeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi Casa Commissioni e Aste Giudiziali, Via Giulia 124 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alla 3 pom. e dalle 7 alle Mezz. a 9 ore di notte. 662

LOCOMOTIVA E CARRELLI Locomotive da cantiere Orenstein, premiata all'Esposizione di Torino, della forza di cavalli 12, facilmente smontabile, nonchè diversi carrelli per trasporti pertinenti a movimento ordinario. Cristiano Roma, Via Cavour 153 piar 3. 720

REGOLA INFALLIBILE per i cinque futuri numeri che usciranno al lotto, in qualunque città. Premio anticipato, inviando cent. 50 in francobolli a Cesare Serini, Ribera, Velletri. 729

VENDESI O AFFITTASI FASTIFICIO Forno Molino a vapore, macchinismo completo, nuovo, ultimo modello. Dista 100 chilometri Roma sulla ferrovia. Particolari commerciali, ragione favile professione grano, classificato transigerasi. Dirigersi Vay, Vicino Caimano, Palazzo Arnaldi, Sulla a sinistra. 722

TENUTA AFFITTASI di rubbia 81 circa. Per schiarimenti rivolgersi Emanuel dal Stabile Via Via Terra Argentina. Affittasi anche Gennaio bene servati. Dirigersi Piazza Trinità dei Pellegrini 81. 711

APPALTI ESATTORIE COMUNALI Pel successivo quinquennio disponibili quelli d'industria e direttore esattoria, attualmente esercente. Succinsione referenze. Trattative dirigersi Finanzarii, Via Campofegnola 6, ore 7 alle 9 pom.

FORTUNATI VINCITORI!!! Il mercenario per Roma, con vicella garanzia contro qualunque concorrenza. Per averla rimettere lire due francobolli: professore Gilberto Gilisco, posta restante Roma. 726

UVA ANSONICA dall'isola del Giglio, la migliore d'Italia per aroma squisito e sapore gradevole, confezione treccie d'oro cons. Il territorio che le produce, consigliata dai medici per le cure ricostituenti sanitarie. Vendesi all'ingrosso ed al minuto. Piazza di Trevi N. 99. 729

D'AFFITTARSI.

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Gabinetto Orizzonte, prossimità all'Esposizione di Torino, della forza di cavalli 12, facilmente smontabile, nonchè diversi carrelli per trasporti pertinenti a movimento ordinario. Cristiano Roma, Via Cavour 153 piar 3. 720

VIA PANISPERNA 207. Diversi vani e cucine, aqua, scala signorile, portiere. Per vedere dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 718

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale coperto con anche camera ammobiliata, forniti di acqua. Palazzo di Tor de' Specchi, grande ristoro lire 25 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo stesso Arancoli 38. 652

VIA DEGLI ASTALLI N. 2 (presso Piazza Venezia) quartino di sei camere e cucina. Volendo, possesso immediato. Per vedere dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 723

UNO O DUE VANI per ufficio non lontano dal Corso, signori all'ultimo del 1° Ottobre p. p. 724

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mite ma efficaci.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e senza eguale.
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni.
Badare alla Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 35-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Cercate da tutti i venditori di Libri e Giornali la Prima e Seconda Dispensa per soli Centesimi DIECI della

STORIA della Prostituzione

DESUNTA DALLE MIGLIORI OPERE
Scientifiche Europee
illustrata da 50 disegni di B. DE' BINI
Opera completa in 20 Dispense. Chi manda Lire CINQUE all'Editore Edoardo Perino, Roma, riceverà subito l'opera completa franca di posta.

Vino di Montefreddo (*carolo*) dalla fattoria **Feederico Bianchetti** di raccomanda a tutte le famiglie per la sua *squisitezza*, *bontà* e *genuinità*. **Firenze L. 4,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franca a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fenzi e Brancelli, via del Corso 376 a 379 - Roma

PALAZZO SIEMENS GIA WEDEKIND Piazza Colonna. Affittasi appartamento al 3 piano, composto di cinque camere e cucina, sovrastante, ingresso Via Maria ecc. Per le trattative dirigersi dal sigg. Fucci, Korrembarg & C., Piazza Colonna, Palazzo Chigi. 710

PALAZZO CHIASSI Via Torre Argentina 52. Appartamento di sette camere e cucina. Due ingressi, terrazza sul Corso Vittorio Emanuele. Vasche, soffitte, cantina. Piccione discreta. Dirigersi portiere. 713

LOCALE E AMMEZZATO superiore in via Marsala 68, ingresso Via Magenta, laboratorio ecc. Due vani, pianetto in marmo, vetriera, gas; in comunicazione con ammezzato, due camere, cucina. Fitto da restaurant. Le chiavi al portiere N. 7. Trattative Via Montecatini 6 di dalle 9 alle 11 ant. 3

VIA DEGLI ASTALLI 3 (presso Piazza Venezia). Due appartamenti di 7 camere e cucina ciascuno. — Via del Giglio 38 (presso piazza Farnese), bottega per uso osteria ed altro. 735

25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

DOVENDO VENDERE NEGOZI, comprare mobili, letti, materassi, pollrone, sedie, pianoforti, chiocco ecc., vendito dal Commissionario Fratelli Ciccolini, Piazza Aracoeli N. 31 p. 1., troverannno prezzi eccezionali. 728

35 FOTOGRAFIE artistiche soggettate e franche T. Failla, posta Genova. L. 2.50 cartolina vaglia a 724

25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 2 cad.

DONNA DI SERVIZIO munita delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. Pa Palestro 55, Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frisch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

ENGLISH LESSONS Cernasi professore di lingua inglese, nativo d'Inghilterra. Scrivere, indicando il prezzo delle lezioni, alla Casella postale N. 453. S. Silvestro, Roma. 680

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni e lezioni da théâtre française le sue classi private e generali. Conversation **M.** I'Italien di l'Italien di Trevi).

SIGNORA FRANCESE vedova di un ingegnere, desidera posto di direttrice di casa. Scrivere P. E. O. poste Roma. 727

UNA GIOVANE vicina ai 30 anni in un monastero di Roma, sapendo leggere, scrivere, alla cucina e cucire, ricerca corta posto presso distinta famiglia. Preferisce mitì. Rivolgersi Via Venezia 161 p. 1. 715

LEZIONI DI TEDESCO da signora germanicamente in casa propria. Corrispondenza. Dirigersi Via Leone X. 9 scala sinistra int. 16. 731

CERCASI SUBITO abile scrittore e traduttore tedesco-italiano. Scrivere in lodevole 730

RICERCASI COMMESSO pratico scrittura doppia e lingue inglese e francese per commissioni e corrispondenze. Si esigono le migliori referenze. Ufficio pubblicità Via Cavour 153. 730

SIGNORA INGLESE da lezioni di sua propria lingua, fa pure traduzioni in inglese dalla lingua italiana e francese. Corrispondenza. Dirigersi Via Leone X. 9 scala sinistra int. 16. 732

CERCASI DONNA di servizio dalla mattina alla sera fra dai 25 ai 30 anni, pulita, che sappia bene cucinare, attestato buonissime famiglie. Rivolgersi Via Frattadi 42, negozio. 735

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO liberi ben mobiliati, luminosi, con tutti i comodi, separati, indipendenti, con ingresso proprio, in palazzo Via Vicenale 38 int. 9 scala grande. 719

VIA DEGLI ASTALLI N. 2 (presso Piazza Venezia) quartino di sei camere e cucina. Volendo, possesso immediato. Per vedere dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 723

DUE CAMERE e salotto mobil e separati, mobiliati, con ingresso indipendente, in palazzo Via Nazionale 38, piano 2°. 733

VIA DEGLI ASTALLI 2 (presso Piazza Venezia) quartino di sei camere e cucina. Volendo, possesso immediato. Per vedere dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 723

UNO O DUE VANI per ufficio non lontano dal Corso, signori all'ultimo del 1° Ottobre p. p. 724

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltative)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Marsala-Azab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trani-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Capri-Tunisi-Sus-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Girgenti-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estiva)
Palermo-Napoli (giornaliera estiva)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Stretto (bisettimanale)

Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 393, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

N.B. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a norme di itinerari speciali.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.35	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	2.55 f.	8.5	6.40
Ansio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	.....	12.15	5.50	.....
Albano-Marino	5.45	9.15	.....	12.20	.....	3.45	5.—
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.15	4.20	.....	.....	.....

Arrivi dalle 11 ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	.....	1.50	6.20	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.26	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.26	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.46	.....	12.49	5.46	9.19 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.15	.....	.....	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.19	.....	4.39	8.23	11.— f.	.....
Terracina-Velletri	9.26	.....	.....	5.12	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	6.10a.	7.45a.	9.31a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Bagni arriva	6.39a.	7.10a.	8.50a.	10.21a.	12. 2p.	4.7 p.	5.5 p.	7.39p.
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	6.—	—.—	8.5 a.	9.5a.	11.91a.	3.32p.	5.57p.	6.56p.	8.40
Bagni partenza	5.34a.	7.35a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	631p.	7.09p.	9.18
Roma arriva	6.50a.	8.55a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Maggio Riceviva consolidissima lettera. Grazie. Ho come sollecitamente cosse dall'augurato tuo prossimo sorriso. Quando? Sono sempre disponibile? Ti bacio mezzo, carissimo, con parti grossi scrivere mio nome. Stellina. 736

Triste destino Posta non ancora lettera, augurati ricevuta. Ho scritto due volte. Ti prego di scrivermi. Ti bacio. Fausto ora di lei, in casa genitori. 734

Cuore 51 Prendi impiego, soltanto. Fare presentazione. Ti bacio. Ti aspetto. Ti amo. Ti bacio. Ti amo. Ti bacio. Ti amo. Ti bacio